

Intervento dell'Avvocato Generale dello Stato

Avv. Michele Dipace

IN OCCASIONE
DELLA CERIMONIA DI INAUGURAZIONE
DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2013
(Roma, 25 gennaio 2013)

Signor Presidente della Repubblica, Autorità, Signor Presidente della Corte di Cassazione, Signore e Signori

Prendo, con grande piacere, la parola in questa solenne Cerimonia di inaugurazione per dare conto delle attività svolte, nel 2012, dall'Istituto che ho l'onore di dirigere dal mese di ottobre dell'anno appena trascorso.

La ristrettezza del tempo a disposizione mi impone di procedere per *flash* facendo, peraltro, grande utilizzo dei dati statistici, sempre particolarmente significativi quando si parla del carico di lavoro dell'Avvocatura dello Stato per il patrocinio e di consulenza delle amministrazioni statali, degli organismi pubblici non statali e delle Autorità indipendenti.

I nuovi affari trattati, nell'anno 2012, dall'Avvocatura dello Stato nello svolgimento di tali attività, ammontano, a livello nazionale, ad oltre **150.000** che si aggiungono alle diverse

centinaia di migliaia di affari degli anni scorsi ancora pendenti. Si tratta di una mole di lavoro imponente che grava su un organico complessivo di 370 unità togate coperte soltanto per 332 unità, con una media di ben **488** nuovi affari annui *pro capite*.

Un terzo del lavoro grava, peraltro, sull'Avvocatura Generale che ha contato nel 2012 ben **48.000** affari.

1. - Lo spettro delle materie trattate è molto vario.

1.1 - Sul piano sovranazionale, mi limito a ricordare, fra i **346** affari trattati dinanzi ai giudici comunitari, solo alcune delle cause più rilevanti. Nel delicato settore della tutela del multilinguismo dell'Unione Europea, la Corte di Giustizia, nel mese di novembre del 2012, ha accolto il ricorso proposto dall'Avvocatura dello Stato per evitare, come discriminazione, l'imposizione di un regime linguistico (inglese, francese, tedesco) nei concorsi di ammissione alle carriere dell'Unione europea e dinanzi alla CEDU (Corte europea dei diritti dell'Uomo) la controversa questione dell'esposizione del crocifisso nelle aule scolastiche.

L'attività defensionale svolta dall'Avvocatura davanti alla Corte di Giustizia dell'Unione europea ha ricevuto, di recente, un tangibile riconoscimento con la disposizione contenuta all'art. 42, comma 3, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 con

Cause Comu- nitarie

la quale è stato previsto che l'agente del Governo italiano presso la Corte deve essere un avvocato dello Stato.

1.1.1 - A livello nazionale, sono stati trattati **624** giudizi in Corte Costituzionale. Tra questi ricordo solo le impugnazioni delle regioni di numerose norme della legge di stabilità del 2010 d.l. n. 78/2010 conv. in L. 112/2010; la questione incidentale di costituzionalità avente ad oggetto la fecondazione assistita eterologa, e i conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato nonché le numerose impugnazioni di leggi regionali che hanno prodotto importanti decisioni della Corte riguardo all'assetto delle relative competenze.

Cause
in Corte
Costitu-
zionale

1.1.2 - Dinanzi ai giudici ordinari, va, anche quest'anno, citato il vasto contenzioso relativo alla irragionevole durata del processo, pari a complessivi **21.683** affari. Al proposito, si spera che le nuove disposizioni introdotte in materia, che dettano una più chiara e stringente regolamentazione di tali procedimenti, comportino una contrazione di tale contenzioso. Merita, altresì, un doveroso cenno il contenzioso in materia di incandidabilità degli amministratori degli enti locali i cui organi elettivi siano stati sciolti per infiltrazione della criminalità organizzata; della questione è stata investita, da ultimo, anche codesta Corte di Cassazione.

altre
rilevanti
cause
civili e
penali

Quanto ai processi penali nei quali l'Avvocatura dello Stato ha

partecipato o è presente a vario titolo, vanno segnalati tra quelli iniziati nel 2012: la costituzione di parte civile dello Stato nel processo per il disastro della nave da crociera “Concordia”; il processo sulla c.d. “trattativa Stato-mafia”, ed il recente processo per l’attentato all’Istituto Falcone-Morvillo di Brindisi.

Permettetemi, infine, di sottolineare l’importanza dell’assistenza difensiva assicurata dall’Avvocatura dello Stato all’Amministrazione della Difesa con riferimento alla nota vicenda dei due Marò sottoposti a procedimento penale in India; come è noto, la Suprema Corte indiana, con decisione del 17.1.2013 ha escluso la giurisdizione dello Stato del Kerala, accogliendo in parte la nostra tesi e dichiarando inutilizzabili tutti gli atti di indagine effettuati. La Corte speciale che sarà costituita a Nuova Delhi dovrà decidere se la giurisdizione appartiene ai giudici italiani, come da noi sostenuto.

1.1.3 - Altrettanto significativo il contenzioso dinanzi ai giudici amministrativi; basti fare cenno al contenzioso in materia elettorale ai delicati ricorsi proposti da magistrati ordinari contro i provvedimenti del C.S.M. in tema di incarichi direttivi e semidirettivi; nonché all’impegnativo e rilevante contenzioso riguardante i provvedimenti delle Autorità indipendenti.

Un particolare cenno merita, infine, il contenzioso in materia di

**Processi
penali
tributari**

**Conten-
ziosi
dinanzi
al
giudice
amm.vo**

“Quote latte” che, nel solo 2012, ha visto la trattazione e la decisione favorevole all’amministrazione di qualche centinaio di ricorsi.

1.1.4 - In sede consultiva, l’Avvocatura dello Stato ha fornito il proprio avviso su molteplici e rilevanti questioni; ricordo solo quelle più recenti: l’assetto transitorio dei rapporti contrattuali aventi ad oggetto la costruzione del ponte sullo Stretto di Messina; la tempistica dell’indizione delle elezioni per il rinnovo degli organi nella Regione Lazio; la predisposizione del decreto-legge c.d. “salva ILVA”, ora contestato dai giudici di Taranto dinanzi alla Corte Costituzionale.

**Affari
Consul-
tivi**

2. – Infine, si deve evidenziare il nostro impegno dinanzi alla Corte di Cassazione, che oggi ci ospita e con la quale siamo onorati di poter lavorare in piena armonia. Dinanzi alla Corte Suprema il contenzioso è particolarmente numeroso: nel 2012 sono stati impiantati dall’Avvocatura Generale circa **10.000** affari.

**Giudizi
dinanzi
alla Su-
prema
Corte di
Cassa-
ne.**

Al riguardo si deve evidenziare che il contenzioso dello Stato rappresenta oltre un terzo di tutto quello all’esame della Suprema Corte e che, di questo terzo, circa il 90% (9.606 affari) è costituito dal contenzioso tributario.

Anche nel 2012, è proseguita la stretta collaborazione tra la Corte di Cassazione, specie la sezione tributaria, e l’Avvocatura

dello Stato, finalizzata alla fissazione in tempi brevi dell'udienza di discussione in cause "pilota" nonché alla fissazione di udienze tematiche, che consentono un maggiore approfondimento di questioni giuridiche complesse con la finalità che le relative sentenze possono essere "punto di riferimento" all'attività tributaria.

3. - Passando ai risultati del nostro lavoro, mi preme evidenziare che, per quanto riguarda l'Avvocatura generale dello Stato, emerge una percentuale media di decisioni favorevoli vicina a 2/3 delle controversie depurate dalle cause della c.d. Legge Pinto. Il che porta a concludere che è evidente il buon rapporto costi-benefici dell'attività svolta dall'Avvocatura.

Ed è proprio anche alla luce dei dati sopra ricordati che esprimo l'auspicio che possa essere riconsiderata, nel prossimo futuro, l'applicazione nei confronti dell'Avvocatura dello Stato delle disposizioni in tema di limitazione del *turn-over* del personale, sia togato che amministrativo, nonché in tema di riduzione della spesa; ciò in considerazione del fatto che l'Avvocatura dello Stato, proprio per le funzioni dalla stessa svolte, non può essere paragonata e trattata alla stregua di una amministrazione di gestione.

Il personale togato e amministrativo dell'Avvocatura deve

essere posto in grado di svolgere con serenità ed efficienza il notevole lavoro che ho prima indicato.

4. - Concludo osservando che il difficilissimo momento che il Paese sta attraversando richiede a tutte le Istituzioni ed a tutti noi il massimo impegno nell'esercizio dei compiti affidati. Sono certo di poterLe assicurare, Signor Presidente della Repubblica, che l'Avvocatura dello Stato e i suoi componenti faranno ogni possibile sforzo per essere all'altezza delle rilevanti funzioni assegnate, confermando il prestigio che ha sempre avuto.

Grazie, signor Presidente della Repubblica, grazie a tutti per avermi ascoltato.